

Ancora una volta i lavoratori di ATAC hanno dimostrato di essere contro la soluzione del Concordato. L'ennesima massiccia adesione al nostro sciopero è la palese risposta che non vogliono assolutamente pagare sulla loro pelle i danni provocati in ATAC dalla politica

▪
E' dal 12 settembre 2017 che i lavoratori di ATAC stanno urlando il loro **NO!!!!!!**

NO alla strada intrapresa dalla giunta Raggi per traghettare la questione ATAC a dopo il 4 marzo perché pericolosa e dannosa.

NO al vergognoso piano industriale sottoscritto Cgil, Cisl, Uil, Faisa Cisl e Ugl necessario alla soluzione del Concordato per essere credibile da giudice e creditori.

NO alla svendita degli immobili patrimoniali di ATAC per fare cassa e gonfiare le tasche della speculazione edilizia romana

▪
NO alla solita politica che guarda solo al tornaconto elettorale senza avere capacità e coraggio di affrontare ad ampio spettro il problema generale della mobilità romana attraverso un piano straordinario di investimenti a carico di Governo, Regione e Comune per ridurre l'enorme gap di Roma con le altre grandi città europee e mondiali.

Continueremo la nostra lotta a difesa dei lavoratori e dei cittadini nonostante il silenzio complice delle altre OO.SS. e della politica tutta.

Roma, 12/01/2018

USB – Or.Sa. TPL – Faisa Confail

COMUNICATO

Ancora una volta i lavoratori di ATAC hanno dimostrato di essere contro la soluzione del Concordato.

L'ennesima massiccia adesione al nostro sciopero è la palese risposta che non vogliono assolutamente pagare sulla loro pelle i danni provocati in ATAC dalla politica.

E' dal 12 settembre 2017 che i lavoratori di ATAC stanno urlando il loro NO!!!!

NO alla strada intrapresa dalla giunta Raggi per traghettare la questione ATAC a dopo il 4 marzo perché pericolosa e dannosa.

NO al vergognoso piano industriale sottoscritto Cgil, Cisl, Uil, Faisa Cisl e Ugl necessario alla soluzione del Concordato per essere *credibile* da giudice e creditori.

NO alla svendita degli immobili patrimoniali di ATAC per fare cassa e gonfiare le tasche della speculazione edilizia romana.

NO alla solita politica che guarda solo al tornaconto elettorale senza avere capacità e coraggio di affrontare ad ampio spettro il problema generale della mobilità romana attraverso un piano straordinario di investimenti a carico di Governo, Regione e Comune per ridurre l'enorme gap di Roma con le altre grandi città europee e mondiali.

Continueremo la nostra lotta a difesa dei lavoratori e dei cittadini nonostante il silenzio complice delle altre OO.SS. e della politica tutta.

Roma, 12/01/2018

Comunicato sciopero 12 gennaio 2018-ore 12.30

Scritto da Administrator

Venerdì 12 Gennaio 2018 11:42
